

L'INTERVISTA ANGELONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE **GEOLOGI**

«Non bisogna fare allarmismo Qui grandi eventi sismici per ora sono da escludere»

DOMENICO Angelone, componente del Consiglio nazionale dei geologi, assicura che qui, al momento, non dovrebbero esserci grandi motivi di preoccupazione. Le scosse di ieri mattina e dei giorni scorsi si sono sentite forti e chiare anche a queste latitudini.

Lei stesso ha dichiarato che, rispetto ad agosto, questa volta si è attivata una nuova faglia, più a nord. Il fenomeno può riguardare anche noi?

«Per il momento no: si tratta di eventi distanti dall'Emilia-Romagna, sia come dinamica, sia geograficamente. L'evento sismico dei giorni scorsi, come quello di agosto, si sviluppa in una zona sismogenetica ben precisa, e diversa, ad esempio, da quella del terremoto in Emilia nel 2012».

Quindi l'eventuale attivazione di una nuova faglia non può portare a grandi eventi sismici qui?

«La situazione geologica è completamente differente. Non stiamo parlando di una perturbazione atmosferica: non può esserci un effetto domino così significativo da por-



AL LAVORO
A destra i tecnici ravennati durante i sopralluoghi nelle scuole. A sinistra i pompieri ad Amatrice, la torre civica è stata ulteriormente danneggiata dalla nuova scossa

tare terremoti in tutta Italia. Lo possiamo escludere, ed evitare allarmismi generalizzati».

Tuttavia, nel giro di poco più di sette anni, si sono verificati tre grandi eventi sismici in tre aree geografiche diverse: l'Abruzzo nel 2009, l'Emilia nel 2012, l'area tra Lazio, Umbria e Marche quest'anno.

«Che ci sia un'attività sismica in atto nella zona centrale dell'Italia lo sappiamo, e anche il terremoto di L'Aquila si può ricondurre allo stesso distretto sismico. Ma ripeto, l'Emilia non ne fa parte. Quanto all'andamento temporale in proporzione alle ere geologiche, 30 anni sono come pochi secondi».

f.m.

